

Alla cortese attenzione  
del Capo-Redattore di Testata

Con gentile invito alla pubblicazione  
e alla diffusione

Trieste, 16 agosto 2015

## COMUNICATO STAMPA

### Federalberghi, bilanci a fine stagione e prezzi allineati al periodo

Dinamiche certo positive, ma bilanci da differire a fine stagione e, soprattutto, nessun impennata arbitraria per quanto riguarda i prezzi.

Questa quanto evidenzia la Feddealberghi provinciale, cui aderisce una settantina di imprese del settore dell'accoglienza, in relazione in primis a prezzi e consistenza del flusso di visitatori nel periodo estivo per quanto riguarda le strutture ricettive del territorio locale.

“Sicuramente l'attenzione per il trend del turismo in città, elemento sempre più rilevante sotto il profilo economico ed occupazionale del capoluogo regionale - rileva Cristina Lipanje, presidente della Federalberghi giuliana – è apprezzata, tuttavia riteniamo opportune alcune precisazioni, la prima dei quali riguarda i dati sull'affluenza.

Senza dubbio i dati del periodo estivo, almeno sino ad oggi, sono positivi anche se, da quanto è emerso da un confronto fra diverse nostre imprese associate, le dinamiche sono tutto sommate in linea con quelle dello scorso anno. Anzi, se vogliamo essere sinceri – continua il presidente di Federalberghi - più di qualche struttura ha fatto registrare a luglio una flessione, seppur lieve. Uno scenario determinato probabilmente da temperature eccezionali che incoraggiavano maggiormente mete balneari piuttosto che visite alle città.

Vi possono essere state giornate di “pienone”, ma i dati vanno comunque letti in un quadro complessivo e, per avere una panoramica fatta di dati concreti più che di percezioni sull'estate 2015, è meglio attendere almeno la metà di settembre”.

Inoltre, spiega ancora Lipanje - elaborare statistiche su indici di affluenza e disponibilità di camere in base ai dati dei portali come Booking, significa rischiare di incorrere in abbagli anche notevoli. Gli operatori infatti “affidano” solitamente a queste piattaforme un numero limitato di possibili prenotazioni in quanto, la percentuale richiesta ad esempio dallo stesso Booking, circa del 20%, assottiglia di molto i margini di ricavo dell'impresa”.

L'altra precisazione dell'associazione di categoria riguarda le tariffe ed i presunti aumenti medi nelle giornate del periodo di Ferragosto.

“Parlare di prezzi lievitati mediamente del 30%, non solo non è corretto e peraltro poco opportuno per l'appeal turistico della città - ribatte Lipanje - ma pure ingeneroso, anche se questo non è forse l'aggettivo più appropriato, nei confronti degli albergatori.

Esistono infatti delle tariffe prestabilite, di pubblica visibilità, che certo non possono essere modificate a piacimento e che prevedono certo, nel periodo clou, un incremento che però non supera il 5%. Perciò, parlare di aumenti medi del 30% è assolutamente fuori luogo.

Pertanto - conclude il presidente di Federalberghi – l'attenzione che i media dedicano al turismo è gradita ed apprezzata purchè in un contesto di informazione corretta alla quale, come sempre, sono disponibili a collaborare gli stessi operatori del settore”.